



Comune di San Giorgio Jonico



Comune di Faggiano

Documento programmatico per la rigenerazione urbana (D.P.R.U.)

Legge Regionale 29 Luglio 2008, n.21

Redattori:

Dott. Ing. Domenico **MANCINI**
Dott. Ing. Luigi **TALO'**

R.U.P.:

Dott. Ing. Davide **FANIGLIULO**

Descrizione elaborato:

Relazione

Aggiornamenti
n.ro data

Data: Agosto 2017



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

Indice

1. PREMESSA	pag.2
2. L.R.21/2008	pag.3
3. DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE URBANA	pag.4
4. ANALISI DEL CONTESTO	pag.6
4.1 Contesto idro-geo-morfologico	pag.8
4.2 Contesto socio economico	pag.10
5. ANALISI SWOT DEL TERRITORIO	pag.17
6. I FINANZIAMENTI PREGRESSI CHE CONCORRONO AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	pag.20
7. CRITERI DI VALUTAZIONE	pag.22
7.1 La qualità ambientale	pag.22
7.2 La qualità dello spazio pubblico	pag.24
7.3 La qualità sociale	pag.25
7.4 I servizi di prima infanzia	pag.26
7.5 I servizi e gli interventi per il contrasto alla povertà estrema	pag.26
7.6 La cultura dell'accoglienza ed il contrasto alla marginalità sociale	pag.27
7.7 Il sostegno alla genitorialità e alla tutela dei diritti dei minori	pag.28
7.8 La rete dei servizi per la presa in carico integrate delle disabilità	pag.29
7.9 Il contrasto al maltrattamento e alla violenza	pag.29
7.10 la prevenzione delle dipendenze patologiche	pag.30
7.11 le politiche occupazionali e di sviluppo	pag.30
8. IL COINVOLG. DEGLI ENTI PUBBLICI NELL'ELABOR. E GESTIONE DEI PROGRAMMI	pag.32
9. INTERVENTI PER GLI AMBITI DEL COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO	pag.33
10. AMBITI FAGGIANO	pag.38
11. CRONOPROGRAMMA E FASI DI ATTUAZIONI	pag.41



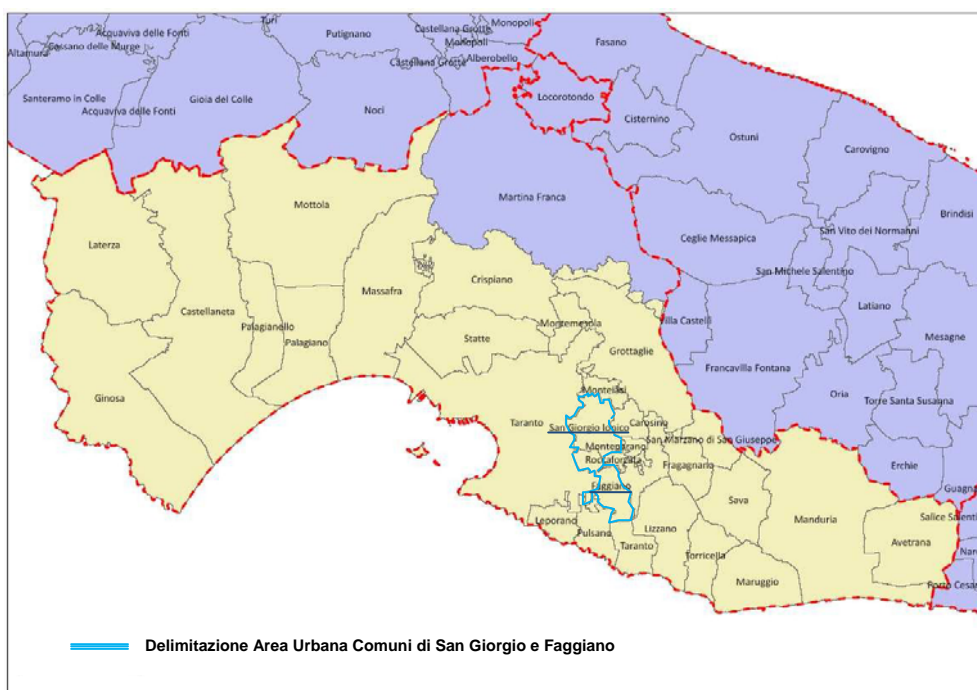
COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

1. PREMESSA

Il “Piano Integrato di Rigenerazione Urbana” ai sensi della L.R. n.21/2008, è teso ad individuare parti significative di città o sistemi urbani aventi le caratteristiche elencate al comma 1 dell’art.1 della richiamata L.R. n. 21/08 che richiedono interventi prioritari di riqualificazione urbana, basandosi sull’analisi del degrado fisico e del disagio abitativo e socio economic, in coerenza con gli indirizzi dettati dal documento regionale di assetto generale DRAG.



La Regione Puglia con il BURP n.59 del 23/05/2017 ha pubblicato l’Avviso Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l’individuazione delle Autorità Urbane in attuazione a quanto disposto dell’asse prioritario XII – Sviluppo urbano sostenibile SUS del POR FESR – FSE 2014/2020.

Tra le strategie delineate nell’ambito del POR PUGLIA 2014-2020 è attribuito un ruolo rilevante all’Asse XII “Sviluppo Urbano Sostenibile - SUS”, che, attraverso l’Azione “Rigenerazione Urbana Sostenibile” ha un particolare riguardo per le aree periferiche e per quei quartieri di edilizia residenziale pubblica, e per essi prevede interventi di sviluppo urbano per migliorarne le condizioni di abitabilità, comfort e qualità della vita



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

ed assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico attraverso l'istituzione delle Aree Urbane.

Per l'Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile", in particolare, gli interventi saranno selezionati tenuto conto dei criteri previsti per:

- l'Asse 4 "Energia sostenibile e qualità della vita";
- l'Asse 5 "Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi";
- l'Asse 6 " Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali";
- l'Asse 9 "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione".

Condizione indispensabile per la candidatura, oltre alla presentazione della domanda da parte di Comuni con almeno 15.000 abitanti o più Comuni con popolazione complessiva non inferiore a 15.000 abitanti, è prevista anche che ogni Comune sia dotato del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (DPRU), come indicato dalla L.R.21/2008.

In questo caso, viste le caratteristiche naturalistiche e storico culturale, i Comuni di San Giorgio J. e Foggiano hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per presentare congiuntamente la candidatura, e pertanto di procedere alla stesura di un unico DPRU.

Il Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana definisce:

- 1) gli obiettivi di riqualificazione del territorio, l'inclusione sociale e la sostenibilità ambientale da perseguire a livello di ciascun Comune;
- 2) definisce gli ambiti territoriali da sottoporre a programmi integrati di rigenerazione urbana;
- 3) stabilisce le politiche pubbliche, in particolare quelle abitative, quelle urbanistiche, quelle paesaggistico- ambientali, quelle culturali, quelle socio-sanitarie, quelle occupazionali, quelle formative e quelle di sviluppo che concorrono agli obiettivi di cui al punto 1;
- 4) le iniziative necessarie per assicurare la partecipazione civile e il coinvolgimento sociale alla elaborazione e attuazione dei programmi;
- 5) i soggetti pubblici che si ritengono utili coinvolgere nell'elaborazione e attuazione e



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

gestione dei programmi e le modalità di selezione dei soggetti privati.

2. La Legge Regionale n°21/29.07.2008

Il DPRU è normato dalla L.R. n. 21/08, insieme alle L.R. n.35/06 e n.20/05, tutte emanate per conformarsi alle direttive della Comunità Europea sull'uso ecosostenibile del territorio. Gli stati membri della Comunità Europea hanno recepito questi nuovi strumenti di governo del territorio, fra cui l'Italia, che attraverso le singole regioni, ha legiferato in merito, alla gestione del territorio.

Pertanto si è passati dalla legge 1150/1942 che imponeva come strumento il vecchio P.R.G. che normava in modo rigido le modalità d'uso del suolo (destinazione d'uso, volumetria, ecc.) ad un nuovo modo di pianificazione, che partendo dalla Conferenza Europea sul Paesaggio, ha affermato, in modo definitivo, che "tutto il territorio è paesaggio". Questo concetto è diventato il tema cardine per tutte le trasformazioni territoriali e urbane, e le future pianificazioni dovranno tenere conto del principio che il territorio è una risorsa finita non riproducibile e ogni scelta dovrà rispettare delle regole quali:

a) la sussidiarietà e l'autonomia locale intesa come un sistema a carattere cooperativistico e reticolare, in cui ogni livello istituzionale, pur rimanendo in maniera autonoma responsabile della pianificazione del proprio territorio, concorre alla costruzione condivisa di obiettivi e strategie per tutta la comunità, attraverso la partecipazione attiva e consapevole dei cittadini, singoli o associati, tenendo in considerazione le problematiche relative all'ambiente di vita e di lavoro in cui si opera.

b) la sostenibilità, intesa come la capacità di coniugare lo sviluppo del territorio e dei redditi derivanti dalle attività produttive attraverso il miglioramento della qualità della vita e la valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali, naturali e antropiche;

La Regione Puglia, promulgando la legge n. 21 "Norme per la Rigenerazione Urbana" del 29.07.2008, ha posto all'art. 1 *"promuove la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati. I principali ambiti d'intervento sono i contesti urbani periferici e marginali interessati da carenze di attrezzature e*



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

servizi, degrado degli edifici e degli spazi aperti e processi di esclusione sociale, ivi compresi i contesti urbani storici interessati da degrado del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici e da disagio sociale; i contesti urbani storici interessati da processi di sostituzione sociale e fenomeni di terziarizzazione; le aree dismesse, parzialmente utilizzate e degradate”.

Gli strumenti d'intervento per l'attuazione della rigenerazione delle parti di città sono i Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana che come riportata al successive all'art. 2 della stessa legge, sono: *“volti a promuovere la riqualificazione di parti significative di città e sistemi urbani mediante interventi organici di interesse pubblico”.* Essi devono fondarsi *“su un'idea-guida di rigenerazione legata ai caratteri ambientali e storico-culturali dell'ambito territoriale interessato, alla sua identità e ai bisogni e alle istanze degli abitanti”* e comportano *“un insieme coordinato di interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico e disagio socioeconomico”.*

3. Il Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana

Il Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana (DPRU) in coerenza con quanto disposto dall'art. 3 comma 3 della LR n° 21/2008 ha lo scopo di individuare parti significative di Città o Sistemi Urbani omogenei che richiedono Interventi prioritari di Riqualificazione Urbana, basandosi sull'analisi del contesto attraverso:

- Il degrado fisico — spaziale;
- Il disagio abitativo;
- Il disagio socio — economico.

Il DPRU in coerenza con gli indirizzi emanati dal DRAG, definisce:

1. gli obiettivi della Riqualificazione Urbana, della Sostenibilità Ambientale e dell'inclusione sociale da perseguire a livello Comunale o Intercomunale;
2. gli Ambiti Territoriali oggetto dei Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana;
3. le Politiche Abitative, Urbanistiche, Paesaggistico — Ambientali, Culturali, Socio — Sanitarie, Occupazionali, Formative e di Sviluppo, che concorrono al conseguimento degli obiettivi di cui al punto 1.
4. le iniziative per il coinvolgimento sociale della cittadinanza, degli Enti e delle forze sociali, economiche e culturali presenti sul territorio per procedure



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

- successivamente alla elaborazione e alla attuazione dei programmi;
5. la scelta dei criteri per valutare l'attuazione del Programma;
 6. i Soggetti Pubblici utili nella elaborazione, attuazione e gestione dei Programmi e le modalità di selezione dei Progetti Privati.

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, il DPRU utilizzerà anche gli Strumenti Legislativi e Normativi che la Regione Puglia ha emanate negli ultimi anni, tra i quali oltre la L.R. 21/2008 anche:

- gli innovativi Accordi Urbanistici Pubblico — Privati.
- le Norme relative alla Perequazione Urbana;
- i Regolamenti Comunali per l'Edilizia.

Attraverso l'utilizzazione di questi Strumenti si potranno conseguire gli obiettivi specifici secondo le seguenti modalità:

- fermare lo sperpero che si attua costantemente sul territorio attraverso un pieno riuso degli spazi già urbanizzati;
- monitorare gli Ambiti di Intervento che, nel loro insieme, determinano la qualità di una trasformazione urbana per consentire una valutazione oculata dei processi in corso per tutti i soggetti direttamente o indirettamente coinvolti;
- riconoscere l'importanza delle decisioni condivise che possono essere assunte attraverso le competenze politiche, economiche e della collettività;
- scelta delle competenze specifiche nella chiara individuazione di ciò che costituisce l'interesse collettivo;
- innescare processi diffusi di Rigenerazione Urbana, che creino le condizioni ottimali per migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini;
- operare delle scelte di Rigenerazione Urbana in quelle parti di territorio costruito, che sono in uno stato di degrado fisico e sociale.

4. ANALISI DEL CONTESTO

I comuni di San Giorgio Jonico e Foggiano, posti nella parte orientale della provincia Jonica si estendono per una superficie totale di circa 44,62 km² e una popolazione totale, riferita al 2016, di 18.886 abitanti (fonte ISTAT 2016) con una densità di circa 424 abitanti/Km².



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

Tabella 1 – popolazione residente – densità demografica				
Area Montedoro	Residenti nel 2016	Incidenza della popolazione dati in %	Superficie territoriale kmq	Densità per kmq
Foggiano	3.542	18,75	21,06	168,18
San Giorgio J	15.344	81,25	23,56	651,27
San Giorgio J + Foggiano	18.886	100,00%	44,62	423,26

Il territorio, è posto ai piedi delle cosiddette “Murge Tarantine”, dove si trovano i territori di San Giorgio jonico e Foggiano (per la parte nordorientale), definendo la cosiddetta “terrazza del quaternario” che rappresenta l’ultima propaggine della Murgia Tarantina, con affaccio sul versante orientale del comune di Taranto.

L’assetto geomorfologico del territorio ha segnato nel tempo innanzitutto le forme dell’insediamento umano, prevalentemente allocato in parti sopraelevate e facilmente difendibili, per alcuni dei comuni dell’Unione e comunque prevalentemente a ridosso dello storico asse di collegamento – *Appia Antica* - , coincidente con l’attuale assetto viario della SS7.

Nel contesto del territorio coesistono aree interamente pianeggianti, paesaggio 'umanizzato' caratterizzato da un vasto reticolo di muretti a secco delimitanti poderi, sentieri, strade campestri e vie intercomunali. Sparsamente presenti, nei poderi, trulli di pietre a secco (prevale il tipo 'a gradoni') o ricoveri rurali, anch'essi di pietre a secco ma anche in muratura, anche qualche abitazione stabile e per villeggiatura. Il suolo agrario e il paesaggio sono caratterizzati dalla 'terra rossa' e da plurisecolari e annosi grandi oliveti (olivi piantati 'alla greca' o, più recenti, 'a schiera') intramezzati da vigneti coltivati 'ad alberello', 'a spalliera' e 'a tendone'. Vaste superfici coltivate di recente a ortaggi.

Il Comune di San Giorgio Jonico si sviluppa su una superficie di 23,56 Km², e 15.344 abitanti (fonte ISTAT 2016), posto immediatamente a Sud-Est del capoluogo provinciale.

Confina a nord con il territorio del Capoluogo di Provincia (Taranto); ad est con il territorio del Comune di Carosino; a sud con i territori di Monteparano e Rocca Forzata ed ad ovest con il Territorio di Foggiano.

Dal punto di vista orografico San Giorgio Jonico sorge sulle pendici di un affioramento calcareo della Serra Belvedere, ultima propaggine delle murge tarantine, parzialmente ricoperta da pineta, che prosegue verso Roccaforzata (Serra di Sant'Elia o Monte



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

Doro) e si estende fino a San Crispieri. Anticamente questa serra era conosciuta con il nome di colline dell'Aulone, tanto decantate dal poeta Orazio. In direzione Nord, Nord-Ovest, nella zona compresa tra l'ex tronco ferroviario "*Circum Mare Piccolo Taranto*" e il borgo San Giovanni, il territorio presenta una conformazione altimetrica lievemente digradante. Notevole è la vallata che si estende tra San Giorgio Ionico e la vicina città di Grottaglie, come estesa è la pianura che giunge fino a Pulsano e Leporano. Nel complesso, il paesaggio mostra quei tipici lineamenti delle coste originatesi dal sollevamento geologico che hanno ampie superfici pianeggianti situate ad altezze che variano dai 20 agli 80 m sul livello del mare. Dal punto di vista geologico e litologico, il suolo è costituito da aree dove la successione stratigrafica dei luoghi si compone, dal basso verso l'alto, di:

- *Calccare di Altamura* (di età senoniana, superpiano del Cretaceo superiore) basamento dell'intera Puglia,
- *Calcareniti di Gravina* (di età Pliocene superiore),
- *Argille subappennine* (Argille del Bradano, di età calabriana),
- *Calcareniti di Monte Castiglione* (di età post-calabriana)^[5]

L'agricoltura si basa sulla produzione di cereali, frumento, ortaggi, foraggi, uve, olivo e frutta; si allevano ovini. Il tessuto industriale è costituito da aziende che operano nei comparti alimentare, edile, metalmeccanico, dei materiali da costruzione e dell'estrazione di ghiaia, sabbia e argilla; a queste si affiancano fabbriche di mobili, apparecchiature elettriche, elaboratori e sistemi informatici.

Dell'artigianato locale meritano di essere citati i lavori in ferro battuto. Il terziario si compone di una sufficiente rete commerciale e dell'insieme dei servizi che, accanto a quello bancario, comprendono anche assicurazioni e fondi pensione.

Tra le strutture sociali si registra un asilo nido.

È possibile frequentare le scuole dell'obbligo; non manca una biblioteca per l'arricchimento culturale.

Le strutture ricettive offrono possibilità di ristorazione e di soggiorno (c'è anche la Pro Loco); quelle sanitarie assicurano il servizio farmaceutico e le prestazioni fornite da un poliambulatorio.

A completamento del quadro delle strutture si aggiungono gli impianti sportivi, che



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

annoverano un campo di calcio.

Il Comune di Foggiano si sviluppa su una superficie di 21,06 Km², immediatamente a Sud-Est del capoluogo provinciale.

Confina a nord con il territorio di San Giorgio Jonico; ad est con i territori dei Comuni di Roccaforzata e Lizzano; a sud con il territorio di Talsano - Taranto ed ad ovest con il Territorio di Pulsano.

Il territorio comunale è prevalentemente collinare, con altitudine compresa tra i 20 e i 147 metri sul livello del mare. Il borgo sorge sul versante meridionale del Monte Doro, una collina di altezza modesta facente parte delle Murge Tarantine, parzialmente coperta da una pineta.

Il comune è suddiviso in 5 rioni, detti Chiancara, Era Giudei, Lopa Calvario, Montedoro e Cornula, oltre alla frazione di San Crispieri. I nomi dei rioni derivano da caratteristiche dei luoghi: "Chiancara" dalle chianche (pietre) che ancora in qualche zona del paese si riescono a notare, "Era Giudei" dalle crociate che ci furono nel Medioevo, "Lopa Calvario" deriva, appunto, dal Calvario situato nella periferia del paese, "Montedoro" prende il nome dal monte che sovrasta il paese, "Cornula" dal nome di un albero che si trova nelle vicinanze del rione, e "San Crispieri" dalla medesima frazione.

Centro di pianura, di origini medievali, con un'economia basata soprattutto sull'agricoltura anche se non mancano alcune attività industriali.

I foggianotti presentano un indice di vecchiaia inferiore alla media e sono per la maggior parte concentrati nel capoluogo comunale, interessato da una forte espansione edilizia; il resto della popolazione è distribuito tra varie case sparse e la località di San Crispieri.

Il territorio, comprendente anche l'isola amministrativa di Cavaliere, presenta un profilo geometrico abbastanza regolare, con qualche differenza di altitudine più accentuata.

Gli strumenti urbanistici attuativi territoriali, attualmente in vigore per i due Comuni, sono i seguenti:

San Giorgio J	P.di F.	Delibera C.C. 102 e 104 27.12.1969 DPGR n. 26/1.24/25 del 04.12.1970 P.U.G. in fase di affidamento di incarico
---------------	---------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

Foggiano	PRG	Delibera C.C. n. 6/26.04.2004 ee n. 848/02.07/2002 Delibera G.R. n. 2227/23.12.2002
----------	-----	----------------------------------------------------------------------------------------

4.1 Contesto idro-geo-morfologico

La provincia di Taranto può essere suddivisa in tre grandi zone morfologiche: zona murgiana, zona di transizione e zona costiera.

La zona murgiana occupa la parte settentrionale dell'arco ionico tarantino ed è costituita dalle aree topograficamente e strutturalmente più elevate caratterizzate da un paesaggio, molto brullo con ondulazioni irregolari, tipico delle zone interessate da un carsismo maturo.

La zona di transizione, caratterizzata da pendenze più lievi, raccorda l'altopiano murgiano alla fascia costiera. In essa, gli elementi morfologici dominanti sono le gravine ed i terrazzi marini.

La zona costiera, infine, è caratterizzata da morfologie differenti ad est e ad ovest di Taranto: nella parte ad ovest la morfologia è pianeggiante e priva di un'idrografia ben sviluppata tale da consentire il deflusso delle acque di pioggia che in occasione di eventi significativi raggiungono questa area;

la parte ad est presenta una morfologia pianeggiante con una linea di costa frastagliata caratterizzata da falesie non particolarmente alte con un susseguirsi di piccole insenature;

il tratto più orientale, della fascia costiera tarantina, infine, è caratterizzato da una morfologia bassa con presenza di dune e di un litorale sabbioso.

Il territorio si suddivide in parte sulla zona murgiana, e per la restante parte nella citata zona di transizione, infatti nel territorio di San Giorgio Jonico e Foggiano ritroviamo l'ultimo terrazzo marino del quaternario.

Il territorio è costituito da boschi, macchia, e pascoli. Per quanto riguarda il paesaggio agrario, numerose, sono le "masserie" antiche residenze di campagna ove interi nuclei familiari vivevano delle proprie produzioni agricole e zootecniche e delle produzioni e smercio di prodotti caseari e derivati zootecnici. Il maggior numero di masserie lo troviamo nelle campagne del versante nord del territorio, dove abbondano le zone boschive o destinate a pascolo. Oggi queste sono lande per lo più abbandonate o comunque vi si svolge una limitata attività zootecnica, con famiglie di allevatori ivi



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

residenti con problemi, ancora oggi, di vivibilità e di marginalizzazione piuttosto accentuati.

L'area è caratterizzata da un regime climatico di tipo marittimo mediterraneo, caratterizzato da estati lunghe e calde ed inverni non particolarmente freddi e piovosi. Le temperature minime invernali (gennaio-febbraio) raramente scendono al di sotto di 5-6° C; le massime estive (luglio-agosto) possono superare i 30° C; le piogge sono concentrate prevalentemente fra ottobre e marzo (2/3 della pioggia totale annua). Il periodo più piovoso è quello dei mesi di novembre e dicembre con valori delle precipitazioni più elevati per le stazioni poste in quota, e valori più bassi per la fascia costiera. Complessivamente è una delle aree più aride della penisola italiana tanto da essere annoverata fra quelle a maggior rischio di desertificazione.

Per quanto concerne l'andamento dei venti, l'arco Ionico risulta protetto dai venti freddi invernali, provenienti da settentrione, dal rilievo murgiano. Mentre durante i mesi estivi prevalgono generalmente condizioni di instabilità, negli altri mesi dell'anno si ha una preponderanza di condizioni neutre e stabili.

L'area è inoltre caratterizzata da elevati valori di irraggiamento solare.

Lo studio delle variazioni climatiche, occorse nell'ultimo secolo, nel territorio provinciale di Taranto, porta a fare alcune considerazioni di particolare interesse.

Contrariamente a quanto sarebbe lecito attendersi considerando i trend generali a livello nazionale, l'analisi delle temperature medie annue nella provincia di Taranto non sembra evidenziare significative tendenze.

L'analisi delle precipitazioni, invece, evidenzia una diminuzione del quantitativo totale rilevato nelle diverse stazioni di misura (a volte si raggiunge il 25% del totale). Detta diminuzione non è uniformemente distribuita nel corso dell'anno ma è concentrata essenzialmente nei mesi autunnali ed invernali; di contro si registra un leggero aumento nei mesi estivi che ha portato ad una diminuzione dei periodi di siccità assoluta. Va sottolineato che la diminuzione delle precipitazioni ha riguardato essenzialmente quelle precipitazioni più interessanti ai fini della ricarica della falda e della disponibilità di risorse idriche sotterranee, nonché ai fini del mantenimento di un buono stato di umidità nel terreno.

L'analisi delle massime precipitazioni annue di durata pari a 1h, 3h, 6h, 12 h e 24 h, inoltre, ha evidenziato come siano divenute più probabili le piogge di notevole intensità per durate fino ad un massimo di 6-10 ore a fronte delle piogge intense di durata maggiore. Considerando che la maggior parte dei bacini dell'area tarantina ha tempi di



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

corrivazione inferiori ad 8 ore si comprende come sia aumentata la vulnerabilità idraulica del territorio connessa agli eventi di pioggia intensa.

4.2 Contesto socio economico

Il territorio ha vocazione vitivinicola ed enogastronomia con possibilità di sviluppo turistico ed agriturismo, vista la prossimità ad una costa mista sabbiosa – rocciosa con un mare di elevata qualità ed una serie di attrattori al contorno facilmente raggiungibili, vedi Taranto, il Marta'.

L'assetto geomorfologico del territorio ha connotato nel tempo le caratteristiche del sociale e dell'economia generale del territorio, basata come detto prevalentemente sulla coltivazione della vite e dell'ulivo.

Il sistema produttivo dei poli siderurgico e petrolchimico nel vicino capoluogo ha condizionato e modificato nel tempo l'identità del territorio di riferimento, favorendo l'abbandono del lavoro nelle campagne in favore di attività all'interno della grande industria, sull'insediamento con abbandono del paese per la città capoluogo da parte delle giovani generazioni, sull'invecchiamento della popolazione produttiva nei campi e residente nei paesi, con aggravamento delle condizioni sociali, producendo la perdita dei valori caratterizzanti la cultura contadina del territorio e determinandone una debolezza strutturale.

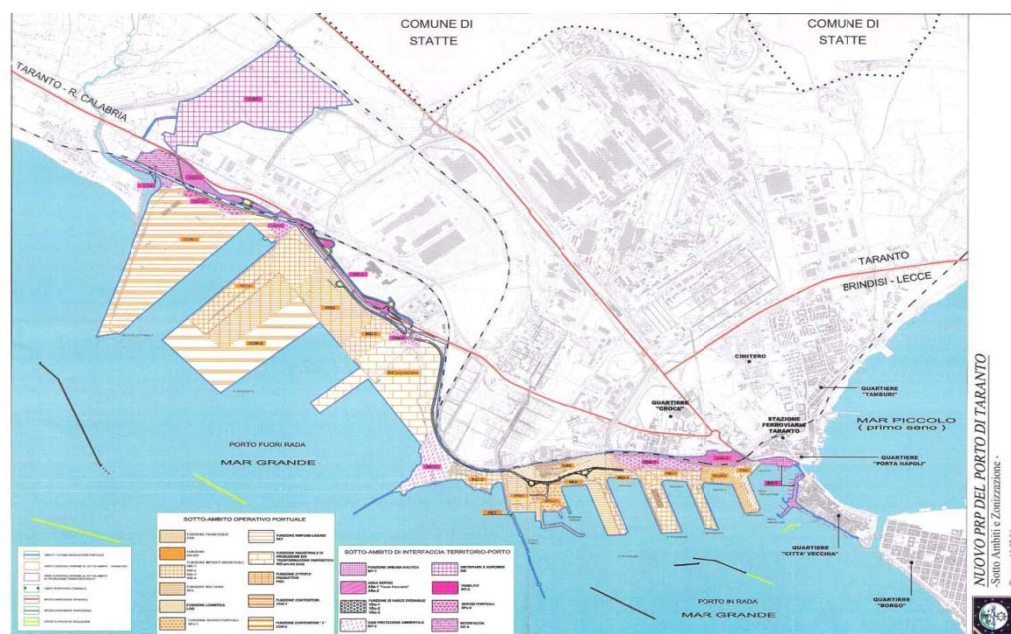
Con la crisi della grande industria l'area ha avviato un processo di riconversione, incentrato sulle piccole e medie imprese manifatturiere appartenenti a comparti diversi, acciaio, impiantistica, agroalimentare, edilizia, distribuzione, servizi, incentrate in particolar modo nelle aree per insediamenti produttivi di San Giorgio jonico e Foggiano, e sull'agroalimentare, in particolare nelle filiere del vino e dell'olio, e dell'agricoltura di pregio, con presenze significative di aziende anche nel settore dell'ortofrutta, annoverando un discreto numero di aziende di eccellenza soprattutto nella filiera del vino.



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO



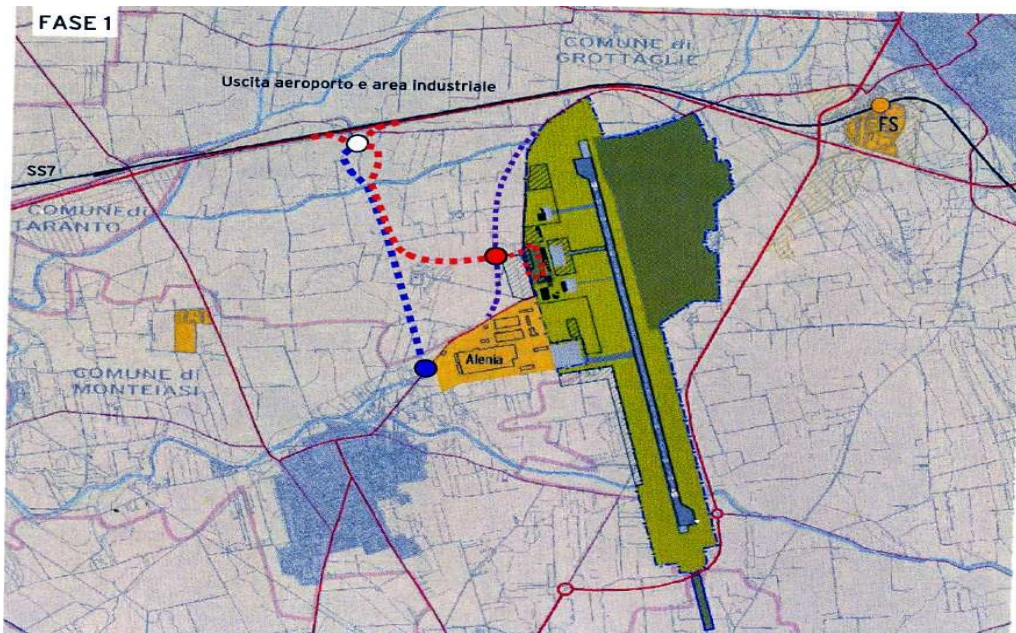
Il Porto di taranto

La riconversione si indirizza infatti su due principali filoni di attività produttive, uno che si riappropria della cultura contadina del territorio, e che cerca di mettere a sistema le produzioni agroalimentari di pregio, il secondo che utilizza il vantaggio competitivo dovuto alla presenza sul territorio di riferimento di una grande disponibilità di aree ubicate all'interno di un reticolo infrastrutturale contenente importanti nodi infrastrutturali, motori di sviluppo economico, quali il porto di Taranto, l'aeroporto di Grottaglie, il porto di Brindisi, direttrici viarie strategiche esistenti e in divenire, nonché dal sistema della logistica che da tali nodi infrastrutturali potrà trarre vita.

L'area, anche se in maniera non del tutto omogenea, nel giro degli ultimi anni è infatti già divenuta il nuovo polo di ubicazione delle imprese piccole, medie, artigiane dell'area orientale della Provincia di Taranto (zona industriale di San Giorgio J. e Foggiano), facendole convivere in maniera efficace con il settore primario dell'agricoltura, storicamente settore trainante del sistema produttivo di area.



COMUNE DI SAN GIORGIO J. COMUNE DI FAGGIANO



L'Aeroporto di Grottaglie



La viabilità di collegamento fra porti ed aeroporto



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

Il sistema presenta comunque un quadro in chiaroscuro; a fronte di rilevanti potenzialità di sviluppo in comparti trainanti dell'agroalimentare di pregio, l'assenza di pianificazione produttiva fa registrare frequenti fenomeni di sovrapproduzione, di scarsa redditività, e difficoltà di competizione sui mercati nazionali ed esteri. La frammentarietà della struttura aziendale e la crisi del sistema dei consorzi e delle cooperative (specie nel settore viti-vinicolo), l'invecchiamento reale della popolazione attiva, unitamente a difficoltà nei processi di commercializzazione rendono il sistema estremamente fragile.

Presenza di filiere non complete e soprattutto non verticalizzate, forte propensione verso logiche localistiche, scarsa collaborazione all'interno di cluster, poca dimestichezza nei processi di acquisizione e cessione know how, scarso grado di apertura verso il mercato e nei confronti di approcci internazionali, sono elementi che appesantiscono il confronto del sistema produttivo dell'area con il mercato globalizzato.

Per quanto riguarda le specializzazioni settoriali, si può delineare il seguente profilo territoriale:

- specializzazione agroalimentare (olio, vino, pasta, prodotti IV gamma, latticini, formaggi);
- specializzazione metalmeccanica leggera (infissi, pezzi di ricambio, ecc.) e di precisione con la produzione di pezzi della fusoliera del Boeing 787 presso lo stabilimento Alenia Aermacchi di Monteiasi.
- specializzazione artigianale (ceramica)

I dati riferiti alla popolazione residente evidenziano la presenza di una forte disoccupazione, pertanto la riduzione dei tempi di attesa dei giovani e degli adulti nell'entrata e nel reinserimento nel mercato del lavoro restano un obiettivo importante.

L'industrializzazione dell'area jonica ha inferto il colpo mortale al sistema agricolo e delle masserie, laddove era sopravvissuto alla crisi ottocentesca. Lo scenario più preoccupante offerto dalla moderna agricoltura è costituita dai timori per la sostenibilità del sistema, intesa sia in senso ecologico (inquinamento ambientale, spreco di risorse non rinnovabili, deterioramento dell'assetto idrogeologico del territorio) sia paesaggistico, che inserisce un elemento potenzialmente conflittuale fra operatori



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

economici e società.

L'economia di San Giorgio J. è ancora legata al reddito fisso derivante dai settori della siderurgia e della cantieristica navale; il ricorso al prepensionamento dei dipendenti dell'Italsider e la mancanza di commesse per l'Arsenale Militare Marittimo di Taranto, hanno dimostrato come sia pericoloso dipendere quasi esclusivamente da un solo soggetto economico. È discretamente attiva l'attività edilizia mentre è significativa l'attività artigianale, e quella del commercio, pur risentendo della vicinanza di un ipermercato.

L'economia del comune di Foggiano, ha dovuto fronteggiare gli effetti della crisi dell'imponente sistema industriale del capoluogo, facendo sempre più ricorso alle capacità imprenditoriali locali nel settore artigianale ed agricolo.



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

5. L'ANALISI SWOT DEL TERRITORIO

Si riporta di seguito la Matrice dell'analisi swot del territorio

Area	punti di forza	punti di debolezza
SVILUPPO	<ul style="list-style-type: none"> • comuni che si uniscono per uno scopo comune • attenzione della PA verso modelli di governo associato del territorio • presenza di importanti dotazioni territoriali in tema di risorse naturali, paesaggistiche, ambientali, culturali, archeologiche • ridotta conflittualità sociale e presenza di contenuti fenomeni di criminalità • presenza di notevole disponibilità di giovani con notevole scolarizzazione • Presenza al contorno del territorio del porto e aeroporto con notevoli capacità come motori di sviluppo • Presenza al contorno e con forte influenza sul territorio di un sistema industriale importante e di imprese di eccellenza • Presenza di colture agricole di pregio radicate nella cultura del territorio • Presenza di aree per insediamenti produttivi • Presenza nel comune capoluogo di sede universitaria area compresa nel futuro distretto della logistica di Taranto 	<ul style="list-style-type: none"> • Dimensione demografica dei comuni piccola • Inadeguatezza della PA rispetto ai nuovi Compiti e responsabilità • Mancanza di piani urbanistici in grado di supportare lo sviluppo • Maglia viaria con problematiche di connessione con i grandi centri al contorno e con problematiche di attraversamento dei centri urbani • Carenza del sistema delle dotazioni infrastrutturale relative alla risorsa idrica • Sistema produttivo caratterizzato da notevoli fragilità strutturali in relazione a innovazione, riposizionamento e completamento di filiera • Scarsa conoscenza, fruibilità e utilizzazione delle potenzialità del territorio • Netta separazione della fruibilità turistica tra le aree interne e le aree sul mare • Insufficiente livello della qualità della vita • Invecchiamento degli addetti in agricoltura • Bassi livelli di reddito pro capite Mercati di sbocco e onfronto imprenditoriale per la maggior parte a scala locale
	opportunita'	minacce
	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo ruolo dei centri minori nei processi di sviluppo • Possibilità di intercettare opportunità legate ai motori di sviluppo • Valorizzazione economica delle colture di pregio e dei fattori culturali del territorio • Opportunità di sviluppo e allocazione di imprese legate alla logistica Prospettive legate all'attivazione dell'area di libero scambio euromediterranea 	<ul style="list-style-type: none"> • Competitività tra territori in comparti di precedente appannaggio del territorio • Insufficiente dotazione delle risorse finanziarie pubbliche per infrastutturazioni strategiche • Insufficiente dotazione delle risorse finanziarie private per innovazione e riposizionamento • Emarginazione e/o scomparsa di sistemi produttivi legati alla cultura del territorio • Scarsa efficacia del sistema educativo di relazione all'evoluzione delle competenze e dei saperi derivanti dai mutamenti attuali Abbandono delle campagne e di colture storiche di pregio



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

area	punti di forza	punti di debolezza
OCCUPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Ampio numero di giovani con scolarizzazione medio-alta alla ricerca di prima occupazione • Ampio numero di risorse professionalizzate espulse da chiusure e ristrutturazioni in cerca di occupazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Bassa Partecipazione delle donne al mercato del lavoro • Perdita di forze lavoro verso territori più attrattivi
	opportunità	minacce
	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziali sbocchi lavorativi nei settori della logistica, ITC, turismo, servizi • Potenziali sbocchi lavorativi nei settori della agricoltura innovativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Economia sommersa • Lavoro irregolare • Emigrazione dei giovani • Criminalità

area	punti di forza	punti di debolezza
IMPRESE	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un tessuto importante di imprese medie e piccole 	<ul style="list-style-type: none"> • Dimensione troppo piccola delle imprese • Mancanza di capitalizzazione delle imprese • Mancanza di una cultura dello stare insieme • Mancanza di innovazione, diversificazione, presenza in comparti produttivi a maggiore intensità di conoscenza, mancanza di completamenti di filiera
	opportunità	minacce
	<ul style="list-style-type: none"> • Opportunità offerte dalle infrastrutture portuali, aeroportuali e logistica. • Opportunità offerte dalle tecnologie infotelematiche alla qualificazione ed allargamento sia dell' offerta che della domanda • Opportunità offerte dallo sfruttamento delle valenze territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • Forte competizione nei settori tradizionali da economie di altri territori • Diminuzione del numero delle imprese



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

area	punti di forza	punti di debolezza
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Attenzione della P.A. verso modelli di governo associato del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Inadeguatezza della P.A. rispetto ai nuovi compiti e responsabilità Lentezza dei processi di adeguamento della P.A. e mancanza di professionalità interne adeguate in relazione ai nuovi compiti
	opportunità'	minacce
	<ul style="list-style-type: none"> Nuovo ruolo affidato agli enti locali a seguito del titolo V della Costituzione 	<ul style="list-style-type: none"> P.A. ostacolo e non supporto allo sviluppo

INTERNAZIONALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Collocamento del territorio in un' area che potrà assumere il ruolo di crocevia dei traffici del mediterraneo, il centro Europa e L' Oriente Area all'interno della piattaforma logistica del Mediterraneo Area all'interno del contesto dell'area di libero scambio euro mediterraneo 	<ul style="list-style-type: none"> Internazionalizzazione inesistente salvo casi di eccellenza
	opportunità'	minacce
	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscimento delle valenze locali in un contesto del <i>made in Italy</i> enogastronomico e del turismo 	<ul style="list-style-type: none"> Competitività tra territori Mancanza di sensibilità di sistema economico all'innovazione di prodotto e di processo

area	punti di forza	punti di debolezza
AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> Patrimonio ambientale, naturale e storico- artistico significativo 	<ul style="list-style-type: none"> Insufficiente sviluppo di una economia legata alla valorizzazione del Patrimonio Ambientale, naturale e storico- artistico Necessità di sviluppare interventi integrati per la riqualificazione delle aree urbane, la difesa del suolo e la gestione delle risorse idriche Presenza di situazioni di degrado ambientale
	opportunità'	minacce
	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo della domanda di turismo legata alla fruizione della ruralità e dei beni ambientali e culturali 	<ul style="list-style-type: none"> Estensione delle aree e dei fenomeni di degrado dovuti a fenomeni antropici e naturali Aumento del carico ambientale



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

area	punti di forza	punti di debolezza
QUALITA'DELLA VITA	<ul style="list-style-type: none"> Valori legati alla realtà e alla cultura dei centri minori 	<ul style="list-style-type: none"> Invecchiamento della popolazione Diminuzione della consapevolezza dei valori nei giovani Crescente disagio, emarginazione sociale
	opportunità	minacce
	<ul style="list-style-type: none"> Nuovi modelli di servizi a supporto del cittadino, della terza età e delle aree di disagio 	<ul style="list-style-type: none"> Emarginazione di fasce sempre maggiori di popolazioni ed incremento della microcriminalità diffusa e della criminalità organizzata

6. FINANZIAMENTI PREGRESSI CHE CONCORRONO AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI

Nell'ultimo ventennio, il Governo Centrale e la Regione Puglia attraverso i fondi Strutturali Europei, hanno emanato diversi provvedimenti mirati a distribuire risorse pubbliche, legate all'attuazione di politiche di sviluppo e riqualificazione urbana oltre che di incentivo per affrontare le criticità abitative. Nel 1998 sono stati emanati i Programmi di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio (PRUSST); nel 1999 i Programma di Recupero Urbano (P.R.U.); nel 2000 e 2004 i Contratti di Quartiere (CdQ I e CdQ II); nel 2005 con la Legge Regionale n. 20 i Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P.); nel 2009 i Programmi di Recupero Urbano per Alloggi a Canone Sostenibile (P.R.U.acs); nel 2010 e 2011 due avvisi pubblici regionali per il finanziamento di Progetti di Rigenerazione Urbana finanziati con l'Asse VII del PO-FESR 20072013 legati a politiche di riqualificazione urbanistica nel complesso. I Comuni di San Giorgio J. e Foggiano, facenti parte dell'Unione dei Comuni "Montedoro" e Sava, hanno beneficiato di contributi gestiti a livello centrale (Unione dei Comuni). Nell'intervento dell'Unione dei Comuni "Montedoro" e Sava, tra le strategie messe in campo per l'implementazione degli obiettivi di riqualificazione territoriale c'è stato quello della realizzazione di reti di sistema come fondamentale forma di connessione delle valenze del territorio. In particolare nell'ambito del sistema costituito dai nove centri storici, vengono



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

riqualificate nove piazze, secondo una regia e un progetto unico a realizzare la “piazza” della Città di Montedoro, che rappresente la maglia materiale attraverso la quale vivono le reti funzionali e le trame di relazione che connettono i sistemi dei nove centri urbani.

I fondi utilizzati sono stati PIRT - FINANZIAMENTO P.O. FESR 2007/2013 ASSE VII - AZIONE 7.2.1 (ATTRAVERSO L'UNIONE DEI COMUNI "MONTEDORO" (Lavori di Pavimentazione stradale, spazi pedonali ed arredo urbano per la realizzazione della rete delle piazze dei centri storici della Unione dei Comuni Montedoro e Sava) e PIST (Lavori di Pavimentazione stradale, spazi pedonali ed arredo urbano per la realizzazione della rete delle piazze dei centri storici della Unione dei Comuni Montedoro e Sava) Recentemente, la Giunta Regionale della Puglia, con deliberazione n. 650 del 04/05/2017 pubblicata sul BURP n. 59 del 23/05/2017, ha approvato il Bando Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane, al fine di regolamentare la distribuzione delle risorse del PO FESR PUGLIA 2014/2020 – Asse XII Sviluppo Urbano Sostenibile, Azione 12.1. è naturale che i contenuti e le strategie del presente DPRU saranno funzionali alla candidatura dell'AU costituenda alle risorse europee sopra menzionate.

Elenco delle esperienze progresse dei due Comuni nel recente passato:

San Giorgio J. - Foggiano	PIRT/PIST - FINANZIAMENTO P.O. FESR 2007/2013 ASSE VII - AZIONE 7.2.1	Realizzazione punto di aggregazione per la conoscenza e divulgazione della città Montedoro ed intervento di riqualificazione del centro storico
---------------------------	-----------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

7.1 La Qualità Ambientale

Il recupero delle aree urbane deve avere ricadute in ambito di qualità ambientale quali:

- i fattori generali legati alla crescita sostenibile di una città;
- la progettazione degli spazi aperti (pubblici e privati), del verde e delle superfici d'acqua come elementi integranti del riequilibrio bioclimatico favorendo inoltre al massimo l'aumento delle superfici drenanti delle zone sottoposte a rigenerazione urbana;
- misure di moderazione del traffico e di riduzione dell'inquinamento acustico da esso derivante;
- il recupero dei edifici pubblici alla vita sociale con la creazione di spazi aggregativi per gli anziani, per il gioco e per servizio socio assistenziali;
- le bonifiche ambientali che tale recupero produce quando, come accade nella maggior parte di casi, si tratta di siti storicamente inquinati;

Va considerato in questa sede, che i Comuni di San Giorgio J e Foggiano, facenti parte dell'Unione dei Comuni del Montedoro, sono stati inseriti all'interno di un DPRU redatto dagli ingegneri Luigi Talò e Luciano Girimonte nel 2010, questo non è conforme all'attuale normativa, ma ad ogni buon conto, seppur non utilizzabile a pieno, per le parti che interessano i Comuni di San Giorgio J e Foggiano, rappresenta pur sempre un tassello importante nel percorso di stesura del Documento Programmatico attuale, testimoniando un iter "informato" quasi decennale.

San Giorgio J. e Foggiano assieme ad altri 7 Comuni in seno all'Unione dei Comuni "Montedoro"	"DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA (DPRU)" FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PIRU (Piano Integrato Rigenerazione Urbana – PIRU – ex L.R. n. 21/2008) DELL'UNIONE DI COMUNI "MONTEDORO" E DEL COMUNE DI SAVA
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

Le Amministrazioni Comunali coinvolte nella redazione di questo DPRU, hanno da sempre perseguito politiche socio-assistenziali e sanitarie, tali da rispondere ai bisogni della popolazione disagiata.

La partecipazione ad un Piano Sociale di Zona costituisce proprio un punto fermo per l'attenzione rivolta alle categorie disagiate, in quanto in tale documento si mira, dove possibile, a migliorare e potenziare i servizi già esistenti, mettendoli in rete, per ridurre il disagio abitativo e socioeconomico su tutto il territorio, e in particolare in quegli ambiti che saranno interessati dai interventi di Rigenerazione Urbana, in quanto aree marginali e periferiche, o comunque è evidente la carenza di attrezzature e servizi, e ove sono presenti processi di esclusione sociale. Nella seduta n. 5 del 06/05/2014, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale n. 6, ha approvato il Piano Sociale di Zona 2014- 2016 ai sensi della L.R. 16/2006. Si tratta della terza stesura del Piano, per una serie di Comuni dell'area jonica con capofila il Comune di Grottaglie. San Giorgio Jonico e Foggiano sono inseriti all'interno del Piano, assieme a Grottaglie (capofila), Leporano, Montemesola, Carosino, Monteparano, Monteiasi, Pulsano, Roccaforzata e San Marzano di S.G.

In coerenza con le indicazioni europee, nazionali e in particolare a quelle regionali che hanno posto particolare attenzione alle seguenti priorità strategiche di intervento:

1. Sostenere la rete dei servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi;
2. Contrastare le povertà con percorsi di inclusione attiva;
3. Promuovere la cultura dell'accoglienza;
4. Sostenere la genitorialità e tutelare i diritti dei minori;
5. Promuovere l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze;
6. Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza;
7. Prevenire le dipendenze patologiche.

sono stati attivati specifici programmi, congiuntamente a soggetti del Terzo Settore, volti a dare risposte concrete a ampie fasce di disagio sociale della popolazione residente, e una serie di interventi sono stati sviluppati proprio attraverso il Piano Sociale di Zona.

I documenti contenuti nel piano e le attività in essere sono consultabili sul sito:

<http://www.comune.grottaglie.ta.it/pianidizona/>



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

7.2 La Qualità dello Spazio Pubblico

Nella Rigenerazione di aree urbane, la qualità dello spazio pubblico ha una funzione di rilievo per riavviare i necessari processi di identificazione e integrazione sociale e per la riconoscibilità del luogo; è importante per la ricucitura e la fluida circolazione e scambio con il contesto urbano.

Esso costituisce il completamento indispensabile alla valorizzazione del patrimonio architettonico e urbanistico, aumenta la qualità generale del tessuto urbano laddove accresce le opportunità di mobilità, anche per le categorie più svantaggiate, crea un ambiente attraente, sicuro e flessibile capace di competere con i nuovi poli residenziali, terziari, commerciali e del tempo libero sorti all'esterno dei nuclei urbani, restituendo valore aggiunto alle parti centrali e consolidate delle nostre città.

Secondo la tradizione storica, gli spazi pubblici devono tornare ad essere elemento costitutivo del tessuto urbano dove la mobilità, pedonale in primis e veicolare, favorendo la realizzazione di luoghi aperti, piacevoli e sicuri.

Proprio in merito a quest'ultime problematiche, nel rispetto delle direttive nazionali e regionali, l'Ambito territoriale mira a implementare la rete di servizi per le non autosufficienze, in particolare attraverso l'inserimento in strutture comunitarie, residenziali e a ciclo diurno (Centri diurni socio educativi e riabilitativi, Casa per la vita, strutture "Dopo di Noi", centri sociali polivalenti, centri diurni Alzheimer, ecc.); Inoltre perseguendo quanto stabilito dalla Regione, l'Ambito ha previsto interventi specifici, quali:

- il finanziamento degli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche per favorire la permanenza nel proprio domicilio delle persone con disabilità;
- la continuità/potenziamento dei Centri polivalenti anziani, presenti nei comuni dell'Ambito.

Quanto sopra risponde pienamente agli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere anche con interventi di Rigenerazione Urbana, da sviluppare attraverso gli strumenti idonei a promuovere la riqualificazione di parti significative di città e sistemi urbani mediante interventi organici di interesse pubblico, quali nello specifico i Programmi Integrati di rigenerazione Urbana (PIRU).



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

7.3 La Qualità Sociale

Qualità sociale significa benessere per gli abitanti residenti, sia come individui che come collettività.

Il contesto urbano deve facilitare la coesione, favorire i rapporti interpersonali e l'interazione con i luoghi, offrire servizi adeguati ed evitare processi di esclusione o emarginazione.

È indispensabile verificare la sostenibilità sociale delle trasformazioni prevedendo l'impatto che esse avranno sul contesto. La tenuta e il miglioramento delle dotazioni territoriali, delle aree verdi, delle aree pedonali, del commercio, dei luoghi di aggregazione, degli spazi pubblici, della residenza sociale e non convenzionale, sono tutti fattori imprescindibili nelle operazioni di riqualificazione urbana. Gli obiettivi sociali devono essere perseguiti dal programma di rigenerazione nelle sue premesse, politiche e tecniche, e sviluppate nel progetto, nella sua esecuzione e gestione, attraverso un processo codificato di partecipazione.

7.4 I Servizi per la Prima Infanzia

L'offerta dei servizi per la prima infanzia che, l'Ambito territoriale intende garantire e implementare, riguardano:

- il sostegno/finanziamento alle sezioni primavera annesse alle scuole dell'infanzia, regolate in modo tale da garantire una omogenea ripartizione sull'intero territorio soggetto al Piano di Zona;
- il potenziamento dell'offerta socio-educativa attraverso i servizi per la prima infanzia in strutture accreditate al Catalogo telematico dell'Offerta della Regione Puglia;
- la sostenibilità gestionale nel tempo con l'assegnazione di buoni servizio per l'accesso ai servizi/nido e ai servizi integrativi della prima infanzia, aiutando le famiglie residenti nel territorio comunale.

7.5 I Servizi e gli Interventi per il contrasto alla Povertà Estrema

Il processo evolutivo che il territorio ha raggiunto negli ultimi anni, conseguenza delle mutate condizioni economiche e sociali, se da un lato ha prodotto un deciso miglioramento della qualità e delle condizioni generali di vita, dall'altro ha creato nuove forme di povertà. Quest'ultime, come chiaramente evidenziato nel terzo Piano



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

Sociale di Zona, non sono solo conseguenza della mancanza di un benessere materiale, ma ancor più dell'impossibilità di raggiungere uno standard di vita dignitoso.

La povertà attualmente, è determinata principalmente da un aumento del tasso di disoccupazione, e colpisce anche parte della popolazione media, una volta esclusa da questo fenomeno, facendo aumentare la precarietà economica e di conseguenza l'esclusione sociale, interessando pertanto un'ampia fascia della popolazione.

Nel Piano sviluppato dai Comuni dell'Ambito, sono state definite delle precise azioni per contrastare la povertà, per le emergenze e il sostegno economico.

Gli interventi a favore del contrasto attivo alla povertà sono incentrati sulla implementazione delle capacità di autorealizzazione della persona che si trova in condizione di disagio lavorativo e sociale, che le consentano di migliorare aspetti importanti della vita quali quelli relazionali e di autostima.

Perseguire la trasformazione degli interventi meramente economici in prestazioni di servizi è stato l'obiettivo principale degli interventi previsti nel triennio di vigenza dello scorso Piano Sociale di Zona, i quali sono stati inseriti inevitabilmente in ogni singolo progetto individuale di empowerment volto all'eliminazione delle condizioni di disagio anche attraverso l'acquisizione di nuove competenze.

A questo proposito, l'Ambito Territoriale ha attivato interventi di assistenza economica tramite il Servizio Civico, il quale sottende l'impegno volontario della persona in attività che, pur non rientrando nel sistema competitivo del mercato dei servizi assicurati dall'Ente Locale, tuttavia consentono di creare un'efficace rete di ammortizzatori sociali in grado di potenziare le capacità di progettazione delle persone.

Il servizio è stato finanziato e realizzato per € 919.824,20 con fondi del Piano e con fondi comunali integrativi pari a € 300.000,00 che i Comuni hanno versato a titolo di compartecipazione.

Tali iniziative pertanto non potranno che avere una naturale integrazione con tutte quelle attività che dovranno essere messe in campo nelle Aree/Ambiti, previsti in questo Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana, al fine di promuovere gli strumenti consequenziali, necessari ad attuare gli interventi di riqualificazione mediante la redazione dei PIRU che gli Enti hanno in animo di redigere, o di valutare



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

eventuali Piani predisposti da privati o comunque da tutti i portatori di interessi specifici, redatti comunque nel rispetto di quanto previsto dal DPRU.

7.6 La Cultura dell'Accoglienza ed il Contrasto alla Marginalità Sociale

La presenza di situazioni di forte disagio sociale e la conseguente crescita di richieste di intervento da parte della popolazione dovute all'esclusione sociale per via delle continue trasformazioni della realtà sociale, ha fatto sì che l'Ambito Territoriale stilasse un programma mirato a potenziare i Servizi del welfare d'accesso.

I servizi maggiormente interessati sono:

consolidamento del servizio di Segretariato Sociale Professionale;

potenziamento della Porta Unica di Accesso (PUA) con sportelli di frontoffice e back office, la PUA consente l'ingresso alla rete dei servizi sanitari e sociali integrati, superando di fatto la frammentarietà e le difficoltà di accesso alle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie;

- potenziamento e rafforzamento del Servizio Sociale Professionale di Ambito/Comuni;
- Sportello per l'integrazione socio-culturale e sanitaria degli immigrati che garantirà attività di informazione, di orientamento, di comunicazione, di consulenza specifica (anche legale) e di sostegno.

Quanto sopra, non può che essere un ulteriore tassello, da sommare a tutte quelle attività che saranno messe in campo, per far sì che le aree/ambiti oggetto di interventi di Rigenerazione Urbana, possano veder migliorare le condizioni non solo urbanistiche, abitative e ambientali, ma anche e soprattutto culturali e socio-economiche.

7.7 Il Sostegno alla Genitorialità e alla Tutela dei Diritti dei Minori

Gli ambiti da sottoporre a interventi di Rigenerazione Urbana, presentano al loro interno ampie e variegate problematiche legate alla genitorialità e alla tutela dei diritti dei minori, problematiche che sono state comunque adeguatamente trattate nel terzo Piano Sociale di Zona, e pertanto l'obiettivo della L.R. n. 21 /2008 non può che essere anche in questo caso, adeguatamente soddisfatto, attraverso gli interventi che saranno attivati, nella fase attuativa, attraverso i PIRU. In particolare, un obiettivo



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

prioritario che l'Ambito TA/2 si è posto è quello della valorizzazione e del sostegno alla genitorialità in modo da promuovere il benessere delle persone attraverso una serie di interventi mirati.

È stato previsto ad esempio l'avvio di un centro Ascolto Famiglie, dotato di personale specializzato, tale da garantire al cittadino e alla famiglia la possibilità di avere a disposizione una serie di servizi che vanno da azioni di orientamento, a informazioni per genitori con figli minori, consulenze sociopsico-pedagogiche a genitori, coppie, minori e adolescenti, assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e a neo-genitori, a questi servizi se ne aggiungerà un altro offerto dal centro famiglie, e sarà quello della mediazione familiare indispensabile per aiutare le famiglie in caso di crisi, separazione e decisione di divorzio.

7.8 La Rete dei Servizi per la Presa in carico Integrata delle disabilità

Altri servizi di particolare importanza, sviluppati nel Piano Sociale di Zona, e di primario interesse per il raggiungimento delle finalità meglio evidenziate nell'art. 1 della L.R. n. 21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana", riscontrabili negli ambiti urbani individuati, sono quelli legati alle non auto sufficienze.

Proprio in merito a quest'ultime problematiche, nel rispetto delle direttive nazionali e regionali, l'Ambito territoriale mira a implementare la rete di servizi per le non autosufficienze, in particolare attraverso l'inserimento in strutture comunitarie, residenziali e a ciclo diurno (Centri diurni socio educativi e riabilitativi, Casa per la vita, strutture "Dopo di Noi", centri sociali polivalenti, centri diurni Alzheimer, ecc.); Inoltre perseguendo quanto stabilito dalla Regione, l'Ambito ha previsto interventi specifici, quali:

- il finanziamento degli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche per favorire la permanenza nel proprio domicilio delle persone con disabilità;
- la continuità/potenziamento dei Centri polivalenti anziani, presenti nei comuni dell'Ambito.

Quanto sopra risponde pienamente agli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere anche con interventi di Rigenerazione Urbana, da sviluppare attraverso gli strumenti idonei a promuovere la riqualificazione di parti significative di città e sistemi urbani mediante interventi organici di interesse pubblico, quali nello specifico i Programmi Integrati di rigenerazione Urbana (PIRU).



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

7.9 Il Contrasto al maltrattamento e alla Violenza

Altra problematica presente nelle Aree/Ambiti sopra evidenziati, è il maltrattamento e la violenza, in particolare nei confronti delle donne e dei minori, e a tal riguardo nel Piano Sociale di Zona è stata prevista l'implementazione della rete di servizi mirati alla prevenzione e contrasto di tali fenomeni, attraverso e la sottoscrizione di una convenzione con i Centri Antiviolenza autorizzati, in modo tale da potenziare il servizio di contrasto alla violenza.

Ulteriori obiettivi previsti dall'Ambito riguardano il sostegno economico per le Case Rifugio che accolgono donne, sole o con minori, vittime di violenze; quest'ultime potranno certamente trovare una idonea collocazione all'interno delle Aree/Ambiti in cui saranno previsti interventi di Rigenerazione Urbana.

7.10 La Prevenzione delle Dipendenze Patologiche

Tra le altre problematiche diffuse nelle aree di profonda marginalità sociale, vi sono anche le dipendenze patologiche, che attualmente non devono essere più intese come assunzione di alcool e droghe ma anche come dipendenza dal gioco d'azzardo, dal web, dal cibo, ecc..

Tali patologie, potranno essere debellate attraverso il potenziamento dei servizi e la loro accessibilità in modo da eliminare le cause che provocano povertà ed esclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità, disagio e marginalità.

Anche in questo caso pertanto è necessario prevedere idonei interventi necessari alla complessiva rigenerazione urbanistica oltre che del tessuto sociale delle Aree/Ambiti, in modo da migliorare nel complesso le condizioni urbanistiche, sociali e culturali dei residenti.

7.11 Le Politiche Occupazionali e di Sviluppo

Il Piano di Zona n. 6 (nel quale aderiscono le comunità di San Giorgio J e Foggiano), focalizza l'attenzione anche sulle politiche del lavoro.

L'intervento previsto si articola in tre tipologie di intervento:

- orientamento professionale, che si propone di guidare la persona nella conoscenza della quantità e qualità delle offerte di lavoro, tenendo conto dei vari aspetti relativi a



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

condizioni di disabilità e/o disagio sociale, nonché delle personali propensioni professionali;

- l'intervento di formazione professionale, che si propone di rafforzare e valorizzare le competenze professionali dei soggetti svantaggiati attraverso percorsi di formazione e di sensibilizzazione del mercato del lavoro al positivo recupero delle risorse rappresentate dai soggetti svantaggiati;

- l'intervento di inserimento lavorativo, che si propone di ottimizzare l'utilizzo delle opportunità normative e finanziarie che regolano l'accesso e la permanenza delle categorie svantaggiate nel mondo del lavoro, anche attraverso il sostegno delle aziende e l'attuazione di piani personalizzati.

Inoltre si intende procedere ad accordare l'operatività del Centro per l'Impiego e delle altre agenzie del lavoro nel movimento fra domande e offerte del mercato del lavoro.

Per la formazione professionale, concepita come opportunità specifica rispetto alle esperienze offerte dal mondo scolastico (Scuole Professionali) e dagli Enti di formazione allo scopo preposti (ENAIIP e altri) si prevedono le seguenti attività:

- ricognizione dei bisogni formativi/propensione lavorativa e distribuzione dei diversi moduli formativi tra i Comuni dell'Ambito;
- attivazione di convenzione tra l'ambito e gli Enti preposti alla formazione;
- attivazione di incentivi alla frequenza a carico dei comuni dell'ambito;
- monitoraggio e verifica progressiva sull'andamento del percorso.

Per gli inserimenti lavorativi sono previste le seguenti attività:

- protocolli di intesa tra Ambito, U.E.P.E., S.E.R.T. e Associazioni di categoria finalizzati a promuovere la collaborazione delle singole imprese/aziende per uniformare i percorsi di accesso e l'esplicitazione degli inserimenti;
- individuazione dei settori di sviluppo del mercato del lavoro locale;
- individuazione della tipologia dei rapporti di lavoro sostenibili (contratti di formazione lavoro, borse lavoro, compensi forfettari con coperture assicurative) e della durata dell'esperienza lavorativa (non meno di un anno);
- ricognizione degli adempimenti obbligatori assunti da Enti e Uffici Pubblici in riferimento alle assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99;
- individuazione delle aziende e delle ditte disponibili a garantire un accesso lavorativo efficace sulla base di un piano individualizzato di intervento;



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

- individuazione di incentivi economici in favore di aziende disponibili a dare continuità all'esperienza lavorativa, contestualizzando e normando l'assunzione nell'ambito della normativa di riferimento (agevolazioni fiscali, incentivi nazionali ed europei, adeguamenti del quorum sulla presenza in organico dei disabili ecc.).

Nel mentre tutti gli atti risultano essere stati predisposti purtroppo, ad oggi, il servizio non è partito in quanto la somma stanziata non è spendibile per i vincoli riferiti al Patto di Stabilità che gravano sugli stanziamenti e trasferimenti relativi al primo Piano Sociale di Zona.

Obiettivi simili, con investimenti però mirati esclusivamente alla promozione delle attività agricole e produttive nel loro complesso, volte a incrementare l'occupazione, sono quelli previsti dai Gruppi di Azione Locale (GAL). I due Comuni rientrano, assieme a Monteiasi, Crispiano, Grottaglie, Montemesola, Pulsano, Monteparano, Rocca Forzata, Carosino e Statte, nel GAL "Colline Joniche", con sede in Grottaglie, la cui finalità è quella di gestire le risorse messe a disposizione dal Piano di Sviluppo Locale (PSL). Tali risorse economiche, sono principalmente destinate agli operatori del mondo rurale che intendono incrementare la propria capacità produttiva e commerciale, mettendo in atto azioni volte principalmente a incrementare l'occupazione legata alle attività agricole, in modo anche da diversificare l'offerta, attraverso l'utilizzazione delle aziende e delle masserie in chiave turistica e/o sociale (masserie didattiche, turismo rurale, agriturismo); con la produzione e commercializzazione dei prodotti artigianali; incentivando le attività economiche legate al recupero di vecchi mestieri del mondo rurale; favorendo la creazione di microimprese capaci di erogare servizi alla popolazione rurale; con la realizzazione di itinerari (naturalistici, enogastronomici, ecc.) e centri di informazione, accoglienza turistica e promozione dei prodotti locali.

È ovvio che in considerazione delle tematiche ambientali che hanno colpito l'intero territorio tarantino dell'arco jonico, bisognerà programmare le future politiche occupazionali, in modo da valorizzare il più possibile il patrimonio storico-culturale, cercando di diminuire la dipendenza economica del settore industriale, attualmente in forte crisi di sistema.



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

8 . IL COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI PUBBLICI NELL'ELABORAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI

Il coinvolgimento degli Enti pubblici avviene sin dalla fase iniziale di predisposizione al fine di concordare e verificare le scelte da fare e le soluzioni da adottare per snellire le procedure attuative. Pertanto si ritiene utile coinvolgere direttamente o indirettamente i seguenti enti pubblici e privati:

- Organizzazioni sindacali e degli inquilini presenti nel territorio;
- Organizzazioni imprenditoriali nel campo dell'edilizia, servizi, commercio, ecc.;
- Organizzazioni della cooperazione e del volontariato sociale;
- Enti e Concessionari delle Reti Urbane
- Autorità di Bacino della Puglia
- Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
- Azienda Unità Sanitaria Locale
- Residenti
- Parrocchie ed associazioni
- Cooperative sociali
- Centri di formazione professionale
- Associazioni sportive
- Associazioni culturali
- Cooperative di servizi e gestione ambientale
- Associazioni di volontariato, promozione sociale e della cooperazione
- Associazioni esercenti commerciali e delle attività della ricettività turistica
- Organizzazioni imprenditoriali nel campo dell'edilizia, servizi, commercio, etc.
- Imprenditori promotori o potenziali promotori di project financing
- Ordini professionali



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO



L'Area Urbana (San Giorgio J. – Foggiano)

9. INTERVENTI PER GLI AMBITI DEL COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO

Al fine di perseguire gli obiettivi di sviluppo urbano per migliorarne le condizioni di abitabilità, comfort e qualità della vita ed assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle Aree Urbane, rispondendo a quanto previsto dai contenuti dell'Art. 4 della 21/2008,

Il programma riguarda prioritariamente:

- a) il recupero, la ristrutturazione edilizia e la ristrutturazione urbanistica di immobili destinati o da destinare alla residenza, con particolare riguardo all'edilizia residenziale sociale, garantendo la tutela del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale e l'uso di materiali e tecniche della tradizione;*
- b) la realizzazione, manutenzione o adeguamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie;*
- c) l'eliminazione delle barriere architettoniche e altri interventi atti a garantire la fruibilità di edifici e spazi pubblici da parte di tutti gli abitanti, con particolare riguardo ai diversamente abili, ai bambini e agli anziani;*
- d) il miglioramento della dotazione, accessibilità e funzionalità dei servizi socio-assistenziali in coerenza con la programmazione dei piani sociali di zona;*
- e) il sostegno dell'istruzione, della formazione professionale e dell'occupazione;*



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

f) la rigenerazione ecologica degli insediamenti finalizzata al risparmio delle risorse, con particolare riferimento a suolo, acqua ed energia, alla riduzione delle diverse forme di inquinamento urbano, al miglioramento della dotazione di infrastrutture ecologiche e alla diffusione della mobilità sostenibile;

g) la conservazione, restauro, recupero e valorizzazione di beni culturali e paesaggistici per migliorare la qualità insediativa e la fruibilità degli spazi pubblici;

h) il recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente per favorire l'insediamento di attività turistico-ricettive, culturali, commerciali e artigianali nei contesti urbani interessati da degrado edilizio e disagio sociale. :

sono stati definiti i seguenti interventi negli ambiti del Comune di san Giorgio:



REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE

Sarà necessario provvedere alla realizzazione della rete di raccolta delle acque meteoriche urbane per risolvere un problema che diventa sempre più urgente in ragione della estensione delle aree impermeabili, delle dimensioni e morfologia del bacino di raccolta e, non ultimo, a causa delle caratteristiche, ormai ricorrenti, degli eventi meteorici brevi ed intensi.

CENTRO STORICO

La rigenerazione urbana non può non tenere in conto l'esigenza di conservare in vita il centro storico del sito urbano. E' necessaria quindi la salvaguardia e valorizzazione della città storica mediante il recupero dei fabbricati esistenti, degli spazi pubblici e la reintroduzione delle funzioni abitative e commerciali mediante apposite politiche di incentivazione e l'adozione di una disciplina urbanistica congruente.

AREA 167 AREA SERRO

Saranno potenziati I servizi per cercare di attuare una integrazione degli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica e delle zone periferiche nel contesto cittadino, mitigando e superando l'impostazione classica della localizzazione dell'edilizia sociale nei piani di zona.

BIBLIOTECA

Per il potenziamento dell'offerta cultura, si rifunzionalizzerà la Biblioteca Comunale facendone uno spazio/luogo di informazione, formazione, socializzazione, esperienza. Riqualficando gli arredi e gli strumenti, nell'ottica di adeguare tutto l'esistente ai nuovi modelli di comunicazione e formazione culturale.



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

“biblioteca di comunità, è un presidio di partecipazione e coesione culturale della comunità; modello evoluto di biblioteca che offre servizi innovativi per la promozione della lettura e della cultura”

PIAZZA KENNEDY

Nell'edificio di proprietà comunale, potranno trovare realizzazione molteplici spazi per l'artigianato, funzionali al progetto SMART- IN Puglia. Oltre che a servizi pubblici di prossimità all'ambito di Contrada Serro.



RIQUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE NESCA E COSTANTINOPOLI/ALCIDE DE GASPERI

Al fine di garantire I parametri necessari ed adeguati a ciascuna funzione, anche in relazione allo specifico livello di insegnamento scolastico, di sicurezza, fruibilità, gestione, in uno Sostenibilità, si procederà all'adeguamento delle strutture scolastiche. Per la scuola Pier della Francesca, a margine dell'ambitao dell'area 167, sono in corso I lavori ed è in itinere l'ampliamento, per il Leonardo da Vinci è in itinere l'adeguamento, come anche per il Nesca e l'edificio che ospita le scuole Costantinopoli e Alcide de Gasperi a margine dell'ambito Contrada Serro.

TAGGHIAIE

“Le tagghiate di San Giorgio Ionico si sviluppano per circa due chilometri sul fianco della collina Belvedere, visibili lungo la provinciale San Giorgio - Pulsano: l'estesa area di "tagli" nella roccia tufacea, spesso profondi anche 10 - 15 metri, rappresenta un'eccezionale testimonianza silenziosa dei modi di vivere, di lavorare e di sentire della comunità locale in un particolare periodo della sua storia.”





COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

Solo questo sarebbe un motivo sufficiente per occuparsi della riqualificazione e fruizione del sito.

Possono, però, essere attuati interventi di rifunionalizzazione degli spazi, anche in modo polifunzionale e che si prestino alla organizzazione di eventi culturali e manifestazioni ludico ricreative individuando, ove possibile, anche delle attività di servizio pubblico e privato.

SITI ARCHEOLOGICI

Dovrà essere valorizzata ai fini culturali e turistici la presenza di ritrovamenti archeologici attraverso interventi specifici di valorizzazione.

Località Feudo, la [necropoli del Feudo](#)

Scavo di una necropoli greca di età ellenistica e di parte di una villa romana di età imperiale^[47], anno 1994.



Località Monte Belvedere

Rinvenimento di una tomba con corredo arcaico, anno 1907; rinvenimento di due tombe contenenti ceramica attica e figure nere, anno 1920; rinvenimento di otto tombe; ceramica arcaica ed ellenistica fu recuperata fuori contesto, anno 1958; scavo sistematico di un settore di necropoli di circa 220 tombe arcaiche ed ellenistiche, anno 1990-1991.



Località Masseria Baronia

Rinvenimento in area di frammenti ceramici a vernice nera, anno 1981; presenza di tombe manomesse da clandestini, anno 1985.

Località Fornovecchio

Area con tegole, ceramiche a vernice nera, tombe a fossa rettangolare e resti di fondazione di edifici, anno 1981.



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

Località Pozzello

Rinvenimento di una tomba infantile con corredo funerario di età ellenistica, anno 1998.

Località Montefusco

Fondazioni in opera quadrata riferibili ad epoca ellenistica sovrapposte a materiali ceramici di V secolo a.C., anno 1964; presenza di tombe, anni 1926, 1930, 1934.

Località Casa Parabita

Tracce di frequentazione greca di età ellenistica, anno 1997.

Località Le Corti Palazzi

Area di necropoli saccheggiate da clandestini, anno 1994; scavo archeologico su parte di un impianto rurale greco di IV secolo a.C., anno 1994.

Località Chiantatella

Rinvenimento di una tomba a fossa terragna coperta da un lastrone con una deposizione, anno 1928.

Località San Marco

Area con resti di abitato e tegole, anno 1981;

Località Amosso

'Da acquisto, sigillo cilindrico in calcedonio collegato a catena in oro^[48], fine V o inizi IV secolo a.C., anno 1912; Masseria Amosso, fondazioni di un edificio a pianta rettangolare di grosse dimensioni, in blocchi squadrati, forse di età classica, anno 1981. Tutti i reperti sono stati trasportati, catalogati e conservati al [Museo archeologico nazionale di Taranto](#).

PISTE CICLABILI

Riorganizzazione del sistema della mobilità secondo i criteri della sostenibilità ambientale, favorendo la creazione e il consolidamento di collegamenti idonei tra i vari ambiti territoriali ma incentivando la mobilità lenta all'interno dei singoli ambiti con la realizzazione di piste ciclabili e percorsi pedonali, anche nel centro urbano. A tal fine sono già stati individuati alcuni percorsi ciclabili dotati di aree di scambio, che saranno nel tempo implementati.

Potenziamento del sistema dei servizi pubblici e delle aree allo Sport

Esigenza trasversale a tutti gli ambiti, per il ruolo di aggregazione e crescita sociale, rivestono gli interventi di adeguamento e potenziamento delle aree comunali destinate allo sport, individuabili nella:

**PISTA DI PATTINAGGIO
CENTRO SPORTIVO TENNIS
STADIO**



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

10. AMBITI FAGGIANO



RECUPERO DEL CENTRO STORICO DI FAGGIANO (Ambito n°1)

L'ambito di rigenerazione n° 1 è la parte del centro abitato che coincide con il nucleo di più antica formazione, luogo che conserva i fatti urbani che costituiscono la memoria collettiva dei cittadini. Foggiano è un Comune di fondazione albanese, quando questi furono invasi dai Turco-Ottomani, furono costretti a fuggire verso l'Italia sotto la guida del Comandante Albanese Demetrio Capuzzimati, cognato di G.C. Skanderberg, si insediarono in varie parti dell'Italia Meridionale, nell'arco jonico si insediarono nella "pineta di Taranto", dove oggi sorge Foggiano. Molte sono le tracce ancora visibili dell'antico insediamento che si intendono recuperare per restituire l'identità storico culturale della comunità.

Nell'area vi sono edifici pubblici che non utilizzano fonti energetiche rinnovabili ma alcuni immobili come la ex Sede Municipale e altri edifici pubblici saranno sottoposte ad interventi di efficientamento energetico. Molto ancora, quindi, può essere fatto anche attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture compatibilmente con i caratteri del centro storico.

Il centro storico va rigenerato anche tramite un percorso di mobilità dolce con aree di interscambio, questo permetterebbe ai turisti- fruitori di essere guidati, attraverso questi percorsi, alle bellezze storiche architettoniche presenti nel comprensorio.



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

Inoltre come tutti i centri storici della zona anche questo di Foggiano soffre per il degrado delle abitazioni e di conseguenza molte di queste risultano abbandonate. Queste opportunamente recuperate, permetterebbero di ripopolare uno dei borghi più belli della provincia orientale.

BORGO SAN CRISPIERI (Ambito n°2)

Il Borgo San Crispieri, è posto a circa 2 Km. dal centro abitato di Foggiano, situato sulla strada provinciale che da Foggiano porta a Lizzano. Questo borgo di antica formazione nacque intorno al palazzo che da gli da il nome, per soddisfare le esigenze lavorative, a prevalenza agricola, dei proprietari terrieri del tempo. Anche questo di antica formazione necessita di interventi tesi a valorizzare il contesto urbano ed il contesto storico – architettonico, presenti nell'abitato.

Uno dei limiti maggiori che interessa il borgo è la mancanza di un recapito finale per la depurazione dei reflui che costringe la popolazione a dotarsi di sistemi di smaltimento alternativi alla rete fognaria pubblica che pure copre la gran parte del paese.

Il Borgo infine andrebbe meglio collegato al centro abitato attraverso la realizzazione della viabilità di piano e attraverso i percorsi di mobilità dolce che dal centro cittadino portano verso il borgo per la valorizzazione turistica del comprensorio.



DOSSO COLLINARE (Ambito n°3)

Il Dosso Collinare, posto nella parte nord del contesto urbano è una delle bellezze naturalistiche che contraddistinguono il territorio comunale. La zona oggetto della rappresentazione, da molti



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

decenni, del “Presepe vivente” nel periodo natalizio, andrebbe ulteriormente migliorata con interventi di verde attrezzato e servizi. Nella zona sono presenti delle grotte rupestri che caratterizzano il paesaggio e che andrebbero opportunamente valorizzati anche attraverso il recupero dei caratteri rupestri esistenti, rendendole uniche nel loro genere. Il contesto va reso fruibile, per i turisti – fruitori, attraverso percorsi di mobilità dolce e percorsi pedonali che metterebbero in comunicazione il Dosso Collinare con la zona archeologica di Rocca Forzata e le cave di San Giorgio J. “tagghiate”, rendendo il percorso unico nel suo genere.

CAVA CALCAREA E DI CALCARENITE (Ambito n°4)

La cava calcarea e quella di calcarenite presenti nel territorio comunale, sono poste ad est del territorio comunale. Le cave, anticamente erano dei banchi di calcarenite, che attraverso il taglio e la conseguente estrazione sottoforma di blocchi di tufo, operato fin dai tempi antichi dall'uomo, veniva usato per la sua duttilità, nella costruzione abitato (case a volta) di antica formazione. Con l'avvento di nuovi materiali di costruzione tipo il calcestruzzo, i mattoni forati, ecc. la richiesta di questo materiale, nel tempo, ha portato ad essere abbandonate.

Discorso diverso per le lame che sono degli avvallamenti presenti sul territorio, che si sono create naturalmente perché erose dall'acqua che un tempo vi scorreva, il ritiro di quest'ultime, anno lasciato sul territorio questi segni caratteristici.

Questi insediamenti che, come detto, hanno contrassegnato il territorio, oggi, si prestano ad una miriade di interventi tesi alla loro valorizzazione, come un parco di archeologia industriale ad attrattiva turistica ricettiva e sociale.

Queste aree necessitano, prima di tutto, di un percorso di mobilità dolce e pedonale con punti di interscambio, che le rendano accessibili ai turisti – fruitori, infatti oggi sono raggiungibili soltanto tramite percorsi accidentali o in terra battuta che li rendono inaccessibili ai fruitori.

Inoltre, in quest'area è presente un punto panoramico naturale che guarda verso l'arco jonico, questo punto, unico nel suo genere, conosciuto come “terrazzo del quaternario” è una formazione rocciosa che dalle murgia tarantina degrada verso l'arco jonico.

Questo punto panoramico, andrebbe inglobato e valorizzato attraverso la realizzazione di un parco attrezzato con i servizi primari e un sistema di canalizzazione e gestione delle acque meteoriche che dal dosso collinare scende all'interno della cava .



COMUNE DI SAN GIORGIO J.



COMUNE DI FAGGIANO

LA ZONA PIP (Ambito n°5)

Il Comune di Foggiano, per la posizione geografica, ha contiguità territoriale con il Comune di San Giorgio J. lungo la S.P. n° 119 S. Giorgio J. – Pulsano, dove parte delle aree PIP dei due territori, confinano e si integrano in un'area produttiva di notevole dimensione, con capacità di soddisfare anche interventi industriali di notevole dimensioni (vedi possibili intestamenti nel campo aeronautico, terziario avanzato, ecc.). A tal proposito il Comune di Foggiano è stato beneficiario di un finanziamento per la realizzazione di un Centro Servizi, che occorre rifunzionalizzare per meglio soddisfare le esigenze degli operatori presenti e futuri nelle due aree industriali, attraverso l'inserimento di servizi bancasri, postali, ecc. e di un centro per la formazione professionale e con un centro di tecnologia avanzata (smart city, banda larga, ecc.).

11. CRONOPROGRAMMA E FASI DI ATTUAZIONE

Le fasi di attuazione, a titolo esemplificativo, possono essere così riassunte:

- Avvio dei processi di informazione/comunicazione, consultazione e collaborazione attiva dei soggetti interessati all'elaborazione e attuazione dei programmi integrati di rigenerazione urbana attraverso:
 - presentazione del documento agli Enti Pubblici ed ai Soggetti Pubblici interessati;
 - presentazione del documento alla Città e agli investitori interni ed esterni potenzialmente interessati ai programmi di rigenerazione urbana in un quadro di azioni sinergiche con l'Amministrazione;
- Redazione dei programmi di rigenerazione urbana sulla base delle linee guida delineate dal presente Documento e di eventuali idee-guida alternative e messa a punto nei documenti di dettaglio per le iniziative strategiche;
- Definizione delle procedure di gara per l'espletamento delle successive fasi di progettazione e per la realizzazione degli interventi previsti;
- Reperimento dei fondi pubblici necessari per la realizzazione dei programmi in gran parte a valere sui fondi regionali P.O. FERS 2014-2020;
- Predisposizione e pubblicazione dei bandi di gara improntati su criteri di trasparenza e competitività per la realizzazione degli interventi previsti;
- Realizzazione degli interventi e servizi previsti nei programmi.